

al 31 dicembre 1954, per anticipazioni contratte con banche (oltre quella stipulata con la Banca d'Italia). È evidente che le punte massime di tali anticipazioni, nel residuo corso dell'esercizio potranno superare notevolmente il miliardo, e ciò in relazione all'aumento delle entrate e dei pagamenti previsti, nonché all'eventuale concretamento di altre operazioni in trattativa.

Sono in corso trattative con la Banca Nazionale del Lavoro e col Monte dei Paschi di Siena, enti presso i quali affluisce la maggior parte delle entrate dell'INA, e che perciò sono da preferirsi ai fini dell'automatica graduale estinzione delle esposizioni derivanti dalle anticipazioni.

Per ottenere le migliori possibili condizioni di tasso, su dette anticipazioni, l'Istituto, che non dispone di titoli al portatore, all'infuori di quelli già depositati alla Banca d'Italia, deve conseguire titoli nominativi con la girata in garanzia a favore delle Banche che concedono le anticipazioni.

Quanto sopra si sottopone al Consiglio
GENERALI & Historical Archive